



Massimo Caimmi

IL MIO PRIMO COMANDO

il Frangente - Verona, 2021
Pag. 56 - € 9

Il volumetto dal titolo *Il mio primo Comando* sembra, in prima istanza, una delle tante pubblicazioni autobiografiche in cui i provetti marinai raccontano le proprie esperienze sulle unità da diporto. Se questo in parte è vero, per i numerosi richiami a eventi vissuti in prima persona, la finalità è, però, orientata sul lettore, al quale vengono estese le valutazioni teoriche e pratiche dell'autore come travaso di esperienza e ausilio ad evitare errori commessi nella propria vita marinara. In quest'ottica,

il testo diventa una sorta di guida per i neopatenati nautici sulla base del presupposto che il possesso del "pezzo di carta" non si traduce nell'immediata capacità di "andar per mare". L'opera copre la totalità delle problematiche riscontrabili a bordo; è suddivisa in 10 parti, fra le quali assume particolare rilevanza quella relativa ai "compiti del Comandante". Il relativo capitolo chiarisce cosa si intende per Comando e costituisce il necessario pre-requisito che si riverbera nelle azioni/decisioni che vengono svolte/prese nelle varie situazioni proposte nel volume. Di interesse sono anche le note relative agli aspetti ambientali da tener presenti in ogni attività a bordo, nonché un richiamo ai comportamenti in porto e rada per far sì che la nostra presenza non "infastidisca" gli altri diportisti. In sintesi, l'opera è un'ottima guida per i neo-comandanti, richiamando la necessità che l'approccio al mare sia effettuato sulla base di una costante valutazione della situazione ai fini della sicurezza e sulla coscienza delle capacità operative e tecniche proprie e dell'equipaggio.

Vincenzo De Luca